

Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero.

Questa settimana

Frederika Randall, del settimanale statunitense *The Nation*.

Claudia Durastanti
Cleopatra va in prigione

Minimum fax, 129 pagine,
15 euro



Caterina, la voce di questa storia, e Aurelio, il suo ragazzo, sono figli della variegata e un po' malfamata Roma est. Non sono diplomati, non hanno grandi prospettive, eppure non gli manca l'iniziativa. Ventenni, hanno aperto un videonegleggio in un buco a Tor Pignattara, ma pochi clienti sono entrati, a parte qualcuno a chiedere il pizzo: gentili signori ben vestiti "in bomber di camoscio sopra le polo" che ai ragazzi sono sembrati "più missionari che delinquenti". Quando Aurelio apre uno strip club con un socio, le cose vanno anche peggio: finisce in carcere. Caterina non manca mai al colloquio settimanale a Rebibbia. Perdoni ad Aurelio anche l'anca rotta che le ha procurato in un attacco di gelosia. Ma nel frattempo lei ha un amante, "il poliziotto", incontrato in quel famigerato club. Sa che lui "l'ha un po' usata". Su questo modesto triangolo amoroso Claudia Durastanti, nata nel 1984, costruisce un duro e convincente romanzo. Dipinge l'universo grigio, ma non tetro, di giovani romani che si muovono tra legalità e reato, tra ambizione e rassegnazione. L'autrice sa calarsi nei panni di chi è totalmente senza appoggi, sa creare mondi con poche righe di dialogo serrato. Scrive bene di sentimenti e anche di sesso.

Dal Giappone

Topolini sexy nell'armadio

Da un cassetto chiuso a chiave del maestro del manga Osamu Tezuka emergono disegni erotici

Alcuni disegni erotici inediti della leggenda del manga giapponese Osamu Tezuka (il creatore di classici come *Astro boy*, *Kimba il leone bianco* e *La principessa Zaffiro*) sono stati pubblicati il 7 novembre sulla rivista letteraria *Shincho*. Le 29 illustrazioni erano state chiuse a chiave dal maestro in un cassetto e sono state ritrovate nel 2014 dalla figlia Rumi-ko a 25 anni dalla sua morte. Rumiko stessa ha selezionato i disegni da pubblicare basandosi sul tema dell'erotismo che, secondo lei, è sempre stato centrale nel lavoro del padre. Tra le situazioni raffeggiate nei disegni compaiono una



Un disegno erotico di Osamu Tezuka

donna con corpo di topo in pose sensuali e una donna nuda che si trasforma in una carpa e in un cavallo bianco. "Anche gli animali e gli insetti sono sexy e le loro trasformazioni producono un'atmosfera erotica", spiega Rumiko. "E queste metamorfosi sono caratteristiche

del lavoro di mio padre, che chiaramente si è divertito a disegnare i suoi soggetti". Lo stile e la carta su cui sono stati eseguiti i disegni fanno pensare a una datazione tra gli anni sessanta e gli anni settanta.

Atsushi Ohara,
Asahi Shimbun

Il libro Goffredo Fofi

Quando il male vince sul bene



Denis Johnson
Mostri che ridono

Einaudi, 222 pagine, 19 euro

Da un paese all'altro al seguito di un padre legato alla Cia, Denis Johnson ha capito molto del mondo. I suoi romanzi piacciono a tanti. C'è chi vede in lui un erede di Conrad, di Greene o del *Le Carré* africano ma dimenticando Crichton e Wilbur Smith, e che i maestri avevano una morale ben più solida della sua nell'affrontare il male portato in Africa dall'Europa e dagli Stati Uniti. Denis Johnson scrive di

intrighi spionistici di oggi con una conoscenza del mondo non invidiabile per il cinismo che veicola. Allievo di Carver, è soprattutto bravo nei racconti. Passato da Feltrinelli a Mondadori e a Einaudi, raggiunto lo statuto di scrittore che piace ai critici, ai colleghi più in, ai giurati dei premi, al mercato e ai giovanotti postmoderni (ai quali piace quasi tutto), manipola con sapienza i generi più avventurosi, è veloce e sapiente e molto cinico come esigono le sue

storie movimentate, rapide, spericolate in cui si identifica con gusto in personaggi di spie moderne e post, dentro nuove forme del male come i protagonisti di *Mostri che ridono*. Si tratta di un duo di aridi avventurieri, Nair e Adriko, che un tempo al cinema avrebbero avuto i volti di Charles Bronson o Lee Marvin ma oggi anche di un nero o di un meticcio che ha imparato la lezione. Nel mondo d'oggi, il male vince sempre sul bene e si può sempre ricavarne un utile. ♦